

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1995	%	1996	%	1997	%
ENTRATE						
Correnti	5.722	92,6	5.832	91,90	6.291	91,64
In c/ capitale	2	0,0	1	0,02	0	0,00
Partite di giro	459	7,4	513	8,08	574	8,36
TOTALE	6.183	100,0	6.346	100,0	6.865	100,0
Disavanzo finanziario	=		697		=	
TOTALE A PAREGGIO	6.183		7.043		6.865	
SPESE						
Correnti	4.958	83,8	6.376	90,53	5.173	87,77
In c/ capitale	496	8,4	154	2,19	147	2,49
Partite di giro	459	7,8	513	7,28	574	9,74
TOTALE	5.913	100,0	7.043	100,0	5.894	100,0
Avanzo finanziario	270		=		971	
TOTALE A PAREGGIO	6.183		7.043		6.865	

Dall'analisi emerge una progressiva crescita del livello delle entrate a fronte di un andamento oscillante delle spese, cui conseguono alterni avanzi e disavanzi finanziari di considerevole entità. Quanto alle spese in conto capitale, sempre superiori alle corrispondenti entrate, sono in progressiva flessione.

La tabella successiva riguarda i dati relativi alle entrate accertate negli esercizi in esame; a fianco di ciascuna voce è indicato il valore percentuale di incidenza delle singole entrate rispetto ai totali parziali e la percentuale di variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente.

ENTRATE

(in milioni di lire)

	1996			1997		
	ENTRATE	INCID. %	VARIAZ. %	ENTRATE	INCID. %	VARIAZ. %
<u>ENTRATE CORRENTI</u>						
Trasferimenti Stato (Min. P.I.)	2.565,0	44,0	=	2.565,0	41,0	=
Trasferimenti Stato (M.U.R.S.T.)	960,0	16,5	20	1.220,0	19,4	27,1
Trasferimenti Regione Lombardia	49,0	0,8	63,3	35,0	0,6	-28,6
Trasferimenti Comune di Milano	500,0	8,6	=	500,0	8	=
Enti settore pubblico	50,0	0,9	100,0	=	=	-100
Proventi da vendita di beni e servizi	1.519,5	26	0,3	1.652,6	26	8,8
Redditi patrimoniali	1,4	0,0	-73,6	3,1	0,0	121,4
Contributi privati e rimborsi vari	149,2	2,6	19,9	252,4	4,0	69,2
Proventi vari	38,0	0,60	-79,1	62,5	1,0	64,5
TOTALE	5.832,1	100,0	1,9	6290,6	100,0	7,9
<u>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</u>						
Realizzo di valori mobiliari	0,4	80,0	100	=	=	-100
Prelievi Fondo indennità liquidazione	=	=	=	=	=	=
Prestiti ed anticipazioni	0,1	20,0	100	=	=	-100
Depositi cauzionali di terzi	=	=	=	=	=	=
TOTALE	0,5	100,0	-66,7	=	=	-100
<u>PARTITE DI GIRO</u>						
Ritenute erariali	356,1	69,4	12,7	397,6	69,3	11,7
Ritenute previdenziali ed assistenziali	142,0	27,7	16,3	155,6	27,0	9,6
Trattenute per conto terzi	3,1	0,6	-29,5	2,8	0,5	-9,7
Rimborsi somme pagate conto terzi	0	=	=	=	=	=
Partite conto sospeso	6,9	1,3	-41,5	13,0	2,3	88,4
Reintegro fondo cassa	5,0	1,0	0,0	5,0	0,9	0,0
TOTALE	513,1	100,0	11,7	574,0	100,0	11,9
TOTALE ENTRATE	6.345,7		2,6	6.864,6		8,2

Fra le entrate correnti i trasferimenti statali rappresentano la quota preponderante (pari al 60,3 %, mediamente, nel biennio). Rispetto ai rimanenti trasferimenti affluiti all'Ente da altri enti pubblici, il valore percentuale di incidenza (raffrontato anche con quello dell'esercizio 1995) risulta, invece, così composto:

	1995	%	1996	%	1997	%
Contributo statale	3.365	86,4	3.525	85,5	3.785	87,6
Altri trasferimenti	530	13,6	599	14,5	535	12,4
Totale trasferimenti	3.895	100	4.124	100	4.320	100

Complessivamente, i trasferimenti correnti hanno subito, rispetto all'anno 1995, un lieve incremento, con una media annua nel biennio di £. 4.222 milioni, sostanzialmente pari a quella registrata nel triennio precedente.

In particolare, il contributo ordinario dello Stato corrisposto dal Ministero della Pubblica Istruzione ha subito, dal 1995, la riduzione del 5% per effetto dell'art.2, comma 2°, legge 23 marzo 1995, n.85 di conversione del D.L.23 febbraio 1995, n.41, recante: "Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica e per l'occupazione delle aree depresse".

In progressivo aumento, invece, il contributo corrisposto dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ai sensi della legge 28 marzo 1991, n. 113 per favorire la diffusione della cultura scientifica e contribuire alla tutela e valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico di interesse storico.

Tra le altre entrate derivanti da trasferimenti da parte di Enti pubblici, è da ricordare il contributo annuo di 500 milioni erogato dal Comune di Milano, a decorrere dal 1990, in base ad una convenzione pluriennale (rinnovata nel 1993) per la manutenzione straordinaria dell'immobile, di proprietà del Comune di Milano, dove ha sede il Museo.

Procedendo ad una opportuna riclassificazione delle entrate, depurate delle partite di giro, si osserva che le medesime, secondo un'analisi percentuale, risultano così composte:

ENTRATE	1995	1996	1997
Contributo dello Stato	58,7%	60,4%	60,2
Altri trasferimenti correnti	9,3%	10,3%	8,5
Autofinanziamento	32,0%	29,3%	31,3

Come emerge dal prospetto, i mezzi di autofinanziamento sono pressoché uguali (nel 1997) ai livelli percentuali del 1995. Accanto ad una lieve flessione dei proventi da vendita dei biglietti di ingresso, figura l'aumento dei ricavi derivanti dall'affidamento in gestione dell'attività di vendita di pubblicazioni (presso l'area museale destinata a book-shop) e dei proventi dell'attività didattica. Tali andamenti sono evidenziati nella seguente analisi percentuale:

	1995	1996	1997
Vendita biglietti d'ingresso	72,2%	71,0%	61,1%
Vendita di pubblicazioni	0,4%	0,1%	4,1%
Congressi e manifestazioni c/terzi	5,9%	2,5%	9,9%
Attività didattica	15,7%	20,5%	19,7%
Gestione Bar, Ristorante e Mensa	5,8%	5,8%	5,2%

Sempre considerevole l'afflusso dei visitatori, come risulta dalla seguente tabella.

(in milioni di lire)

	1995	1996	1997
Visitatori paganti	185.907	190.143	181.726
Ricavi	1.093,1	1.079,4	1.008,4

Quanto, alla posta "Contributi di privati e rimborsi vari", si registra un progressivo aumento per effetto, soprattutto, della ripresa delle proposte di "sponsorizzazione".

Nel prospetto che segue vengono esposte le spese impegnate negli anni in rassegna, con l'indicazione dell'incidenza e della percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

SPESE

(in milioni di lire)

	1996			1997		
	SPESE	INCID. %	VARIAZ. %	SPESE	INCID. %	VARIAZ. %
<u>SPESE CORRENTI</u>						
Organi	85,1	1,3	3,0	56,8	1,1	-33,3
Personale	1761,8	27,6	5,8	1865,1	36,1	5,9
Acquisto beni e servizi	3498,3	54,9	45,5	3134,1	60,6	-10,4
Trasferimenti passivi (interventi assistenziali)	15,9	0,2	59,0	21,0	0,4	32,1
Oneri finanziari	3,6	0,1	-23,4	6,3	0,1	75,0
Oneri tributari	51,7	0,8	-42,5	63,5	1,2	22,8
Liti, arbitraggi, risarcimenti	0	0,0	0,0	26,7	0,5	0,0
Finanziamento M.U.R.S.T.	960,0	15,1	37,1	0	0,0	-100,0
TOTALE	6376,4	100,0	28,6	5173,5	100,0	-18,9
<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u>						
Costruzioni nuove sezioni museali	32,0	20,8	100,0	=	=	=
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	110,3	71,9	223,5	96,6	65,9	-12,4
Acquisto di valori mobiliari	=	=	=	=	=	=
Fondo indennità liquidazione personale	=	=	=	=	=	=
Indennità di anzianità	0	0,0	-100,0	50,0	34,1	100,0
Rimborsi di anticipazioni passive	0,1	0,1	100,0	=	=	-100,0
Estinzione debiti diversi	11,1	7,2	-55,2	0	0,0	-100,0
TOTALE	153,5	100,0	-69,1	146,6	100,0	-4,5
<u>PARTITE DI GIRO</u>						
Ritenute erariali	356,1	69,4	12,7	397,6	69,3	11,7
Ritenute previdenziali ed assistenziali	142,0	27,7	16,3	155,6	27,0	9,6
Trattenute per conto terzi	3,1	0,6	-29,5	2,9	0,5	-6,5
Rimborsi somme pagate conto terzi	0	0,0	=	=	=	=
Partite conto sospeso	7,0	1,4	-40,7	13,0	2,3	85,7
Reintegro fondo cassa	5,0	0,90	0,0	5,0	0,9	0,0
TOTALE	513,2	100,0	11,7	574,1	100,0	11,9
TOTALE SPESE	7043,1		19,1	5894,2		-16,3

In merito alle spese, la tabella evidenzia per il 1996 un aumento (+19,1%) del livello rispetto al 1995. Al termine del 1997 il livello di spesa si attesta di nuovo sui valori del 1995.

A tale riguardo, occorre notare che la minor consistenza delle spese di competenza del 1997 è dovuta, principalmente, al mancato impegno del contributo vincolato MURST di £. 1.220 milioni, la cui utilizzazione è stata differita all'esercizio 1998 per ritardi nell'acquisizione.

L'Ente procederà, per l'avvenire, a ripartire le somme che saranno impegnate tra i vari capitoli di destinazione e non più a farle confluire in un unico capitolo (globale) di spesa. Tale nuova prospettazione rende, in effetti, difficile la comparazione tra i dati della gestione testé conclusa e quelli degli esercizi precedenti. Invero, nell'unico capitolo "Spese inerenti i fondi MURST" sono affluiti promiscuamente sia le spese correnti per attività istituzionali che quelle riconducibili agli investimenti in conto capitale, con una conseguente rappresentazione contabile che, in quanto errata, appare censurabile.

Nel complesso, emerge una crescita sia degli oneri relativi al personale (ascrivibile principalmente all'applicazione dei nuovi contratti) sia delle spese per acquisto di beni e servizi limitatamente a quelle relative a premi di assicurazione e vigilanza. In flessione, invece, la spesa per gli organi istituzionali (a seguito della rinuncia da parte della Presidenza alla relativa indennità) e quella per "illuminazione e riscaldamento" (£.270 milioni in meno rispetto al 1991).

Sotto il profilo della funzionalità gestoria e della relativa capacità di spesa dell'Ente si registrano segnali di ulteriore miglioramento, come è confermato dai seguenti indici di risultato dell'anno 1997 posti a raffronto con quelli del 1995:

- l'indice di velocità di gestione delle spese correnti (rapporto tra pagamenti ed impegni di parte corrente di competenza) è passato da 0,72 a 0,82 (i valori ottimali tendono a 1);
- l'indice della capacità di spesa (rapporto tra totale pagamenti, sulla competenza e sui residui, e massa spendibile) è passato da 0,66 a 0,74 (i valori ottimali tendono a 1);
- l'incidenza dei residui passivi di competenza sul totale dei corrispondenti impegni è diminuita dal 29% al 17,9%;
- ma, soprattutto, la percentuale di smaltimento dei residui passivi (rapporto tra residui pagati e residui all'1.1.) è aumentata dal 59% al 71,7% e l'indice di accumulo dei residui passivi (rapporto tra totale

residui a fine esercizio e massa spendibile) è passato da 0,34 a 0,21 (i valori ottimali tendono a 0).

Pur risultando i valori di alcuni indici fortemente condizionati dal mancato impegno del finanziamento MURST, tuttavia, l'andamento complessivo rivela soddisfacenti livelli di funzionalità, capaci di ridurre sensibilmente l'entità dei residui passivi nonostante il limite posto ai prelevamenti di Tesoreria dall'art.8 del D.L. 31 dicembre 1996, n.669, convertito in legge n.30/1977 in tema di monitoraggio dei flussi di spesa.

- 6.4. Il prospetto che segue espone l'andamento economico dell'Ente, quale risulta dal relativo conto.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1996		1997	
ENTRATE CORRENTI	5.832		6.291	
SPESE CORRENTI	6.376	-544	5.173	+1118
COMPONENTI POSITIVE:				
Trasferimenti attivi in natura	=		116	
Variazioni patrimoniali straordinarie	487		410	
Spese impegnate nell'esercizio di competenza di successivi esercizi	=		19	
Totale componenti positive		487		545
		-57		+1.663
COMPONENTI NEGATIVE:				
Ammortamenti	181		352	
Svalutazioni e deprezzamenti	=		87	
Accantonamenti	=		30	
Quota esercizio fondo indennità anzianità	118		44	
Variazioni patrimoniali straordinarie	314		248	
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di succ. exerc.	=		1251	
Totale componenti negative		-613		-2.012
		-670		-349
Disavanzo economico				

Le risultanze del conto economico evidenziano un saldo passivo riferito ad entrambi gli esercizi in esame, per un disavanzo complessivo di £. 1.019 milioni. Tale risultato è determinato, principalmente, per il 1996 dal prevalere delle spese correnti sulle corrispondenti entrate e, per il 1997, dall'ampio saldo negativo delle componenti di natura non finanziaria. In particolare, tra le componenti negative risalta la notevole entità dei risconti passivi (voce: "Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di esercizi successivi"), dove l'ammontare di £. 1.251 milioni riguarda essenzialmente l'assegnazione vincolata MURST, accertata al termine dell'esercizio 1997 ma da destinarsi nel 1998.

Al riguardo la Corte, attesa la effettiva riferibilità del citato contributo finalizzato all'esercizio 1997 e non all'esercizio 1998, nutre perplessità in ordine alla esistenza dei presupposti che giustificano l'inserimento (nel 1997) della suddetta posta correttiva e non può non formulare riserve sul risultato economico-patrimoniale di gestione come configurato.

Invero, è più aderente ai canoni di corretta gestione che le eventuali economie di bilancio confluiscano nell'avanzo di amministrazione senza incidere sui risultati economici dell'esercizio.

Sarà poi contenuta in apposita nota esplicativa, la individuazione della parte di avanzo effettivamente disponibile in quanto non vincolata alle finalità predeterminate dalla legge.

Sul punto si richiama l'attenzione del Collegio dei revisori e delle autorità vigilanti.

Deve rilevarsi, comunque, che la registrazione del contributo MURST nei documenti di bilancio risulta effettuata secondo criteri tecnicamente errati e, in particolare con riferimento al conto economico, causativa di un risultato di esercizio inattendibile in quanto vi risulta inserita una posta tipica dello stato patrimoniale.

6.5. La situazione patrimoniale del Museo, al termine di ciascuno degli esercizi considerati, è esposta nella seguente tabella, elaborata sulla base dei documenti contabili trasmessi dall'Ente ed integrata con le risultanze dell'esercizio 1995 per un utile raffronto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	1995	1996	1997
ATTIVITA'			
Disponibilità liquide	3.959,9	2.567,9	762,5
Residui attivi	1.380,9	1.600,2	3.378,3
Rimanenze attive d'esercizio	2,8	2,8	19,7
Investimenti mobiliari	300,7	0,7	0,7
Immobilizzazioni tecniche	1.648,6	1.858,8	1.993,0
TOTALE ATTIVITA'	7.292,9	6.030,4	6.154,2
TOTALE A PAREGGIO	7.292,9	6.030,4	6.154,2
PASSIVITA'			
Residui passivi	4.153,9	3.272,4	1.981,4
Debiti bancari e finanziari	9,6	0	157,5
Rimanenze passive d'esercizio	0	0	1.251,3
Fondi di accantonamenti vari	565,4	683,5	757,2
Fondi di ammortamenti vari	953,1	1.134,0	1.415,4
TOTALE PASSIVITA'	5.682,0	5.089,9	5.562,8
Patrimonio netto	1.610,9	940,5	591,4
TOTALE A PAREGGIO	7.292,9	6.030,4	6.154,2

Al termine degli anni in esame il patrimonio netto del Museo, in forte decremento, è pari a L. 591 milioni.

Fra il 1° gennaio 1996 ed il 31 dicembre 1997, le attività sono passate da L. 7.293 milioni a L. 6.154 milioni (-15,6%) e le passività da L. 5.682 a L. 5.562 milioni (-2,1%).

In ordine alle principali componenti dell'attivo, si osserva che le "immobilizzazioni tecniche" vengono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione e sono comprensive anche del patrimonio museale e bibliografico, le cui componenti risultano espresse in contabilità con un valore simbolico pari ad uno, trattandosi di beni inalienabili ed indisponibili.

Dopo le registrazioni ad inventario l'andamento del patrimonio complessivo dell'Ente risulta il seguente :

PATRIMONIO COMPLESSIVO	1995	1996	1997
Immobilizzazioni tecniche	1.648,5	1.858,8	1992,9
Beni museali	1.677,0	1.677,0	1785,2
Dotazioni di biblioteca	598,3	598,3	647,7
TOTALE	3.923,8	4.134,1	4.425,8
Variazione %	+14,9%	+5,36%	+7, %

Dall'esame dei dati emerge un incremento patrimoniale complessivo, negli esercizi in esame pari al 12,7%, a fronte di un incremento nel periodo 1994-1995 pari al 23,3%. Al riguardo, al fine di verificare la sussistenza dei vari beni e di aggiornarne il valore ad essi attribuito, il Museo provvederà a finanziare l'attività di ricognizione generale dei beni museali e patrimoniali nonché di rinnovo degli inventari.

6.6. Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa dell'Ente negli esercizi in esame.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1996		1997	
Consistenza di cassa inizio esercizio		+3.914,9		+2.508,4
Riscossioni c/ competenza	5.095,7		3.654,1	
Riscossioni c/ residui	1.019,0		1.374,1	
Totale Riscossioni		6.114,7		5.028,2
		10.029,6		7.536,6
Pagamenti c/ competenza	4.647,2		4.839,0	
Pagamenti c/ residui	2.874,0		1.980,0	
Totale Pagamenti		7.521,2		6.819,0
Consistenza di cassa fine esercizio		+2.508,4		+717,6
Residui attivi esercizi precedenti	350,2		167,7	
Residui attivi dell'esercizio	1.250,0		3.210,6	
Totale Residui attivi		1.600,2		3.378,3
		4.108,6		4.095,9
Residui passivi esercizi precedenti	876,4		926,1	
Residui passivi dell'esercizio	2.396,0		1.055,2	
Totale Residui passivi		3.272,4		1.981,3
Avanzo d'amministrazione		+836,2		+2.114,6

La situazione amministrativa è caratterizzata da un crescente avanzo di amministrazione, una notevole flessione della consistenza di cassa, un incremento dei residui attivi dell'esercizio ed il parziale abbattimento della massa dei residui passivi, quale ulteriore effetto della già evidenziata confusione nella appostazione del contributo MURST.

A chiusura dell'esercizio 1997, l'avanzo di amministrazione, pari a £. 2.114,6 milioni, è determinato essenzialmente dal saldo positivo tra residui attivi e passivi. I primi, pari a £. 3.378 milioni, hanno subito una marcata crescita a seguito della mancata acquisizione dei contributi statali; i secondi, pari a £. 1.981,3 milioni, evidenziano una consistente riduzione per effetto della registrazione del contributo MURST ad avanzo di amministrazione anziché a residuo passivo, come avveniva negli esercizi precedenti. L'avanzo di amministrazione disponibile, quindi, è pari a sole £. 894 milioni, poiché la somma accreditata dal MURST è a vincolo di destinazione.

Il notevole ridimensionamento delle disponibilità liquide, passate dai quasi 5 miliardi di lire del 1995 ad appena £. 717,6 milioni del 1997, è dovuto principalmente alla crescita dei pagamenti, specie in conto competenza, ed alla concomitante flessione delle riscossioni. Tuttavia, l'indice di liquidità, che esprime la capacità dell'Ente di pagare i debiti a breve utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso dei crediti a breve termine, rimane a livelli ampiamente rassicuranti e rivela il persistere di una situazione finanziaria equilibrata.

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi, gli indici che seguono evidenziano una ridotta capacità di riscossione delle entrate, dovuta alla mancata acquisizione dei finanziamenti dello Stato, ma una accresciuta capacità di smaltimento dei residui attivi preesistenti.

Riscossioni Entrate	Riscossioni sulla competenza Accertamenti	1995	1996		1997	
		0,82	5.096 6.346	0,80	3.654 6.865	0,53
Smaltimento Residui Attivi	Residui riscossi*	0,64	1.008	0,73	1.316	0,82
	Residui all'1.1.		1.381		1.600	

* I dati sono comprensivi delle variazioni della consistenza dei residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio.

Nei prospetti che seguono è analizzata la composizione della massa dei residui attivi e passivi dell'ultimo triennio, nonchè la dinamica dei medesimi riferita ai singoli esercizi finanziari.

RESIDUI

(in milioni di lire)

ATTIVI	1995	1996	1997
Residui correnti	1.375	1553	3345
Residui in c/ capitale	=	=	=
Residui per partite di giro	6	47	33
TOTALE	1.381	1.600	3378
PASSIVI			
Residui correnti	3.764	3.149	1.833
Residui in c/ capitale	335	51	65
Residui per partite di giro	55	72	83
TOTALE	4.154	3.272	1.981

RESIDUI DELL'ESERCIZIO

(in milioni di lire)

ATTIVI	1995	1996	1997
Residui correnti	1.079	1203	3178
Residui in c/capitale	=	=	=
Residui per partite di giro	6	47	33
TOTALE	1.085	1.250	3211
PASSIVI			
Residui correnti	1.356	2.290	908
Residui in c/ capitale	310	34	64
Residui per partite di giro	55	72	83
TOTALE	1.721	2.396	1.055